

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00023941
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	mostra d'altare
OGTV - Identificazione	insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Mondovì

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1540
DTSF - A	1550
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1600
-----------	------

DTSF - A	1624
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ scultura/ sagomatura/ doratura a mecca/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Evidenti cadute di colore e le gamme cromatiche sono fortemente annerite; quasi del tutto illeggibili i Misteri gloriosi al sommo. Si riscontrano danni anche a livello del legno, con fori di animali xilofagi. Ben conservate, invece, sono le quattro tavolette scolpite e dipinte agli angoli.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Quindici misteri del Rosario sono disposti a formare una cornice esterna intorno alla nicchia dell'altare. In basso, ai lati, sono due tavolette lignee scolpite con motivi a volute che contornano un ovato dipinto in nero nella parte inferiore, dov'è intagliata una stella, e chiaro nell.a parte superiore, dov'è un mazzo di rose con cartiglio.Sovrastanti sono due pilastrini con riquadri dipinti raffiguranti, a sinistra, S. Domenico e, a destra, S. Pietro martire. al di sopra, entro cornici scolpite e doarte, sono, a sinistra, i cinque Misteri Gaudiosi, a detrsa i Misteri dolorosi e al sommo i Misteri gloriosi. Ai lati di questi ultimi sono due tavolette lignee scolpite recanti diupinto un mazzo floreale azzurro carico. Internamente è una cornice lignea scolpita ed intagliata, con teste cherubiche agli angoli, unite da motivi a carpofoori, con parti dorate a mecca.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali

ISRP - Posizione	in basso, sugli emblemi, entro cartiglio
ISRI - Trascrizione	AVE GRATIA PLENA
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	emblema
STMU - Quantità	2
STMP - Posizione	in basso, a destra e a sinistra
STMD - Descrizione	Stemma troncato: sul primo campo un mazzo di tre rose con cartiglio su cui è la scritta AVE GRATIA PLENA; sul secondo una stella a 6 punte.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>I riquadri con i Misteri del Rosario sono di particolare importanza, in quanto concorrono a delineare il Cinquecento cuneese. Non si hanno notizie al riguardo, ma per confronti con alcune opere cinquecentesche nella zona, si può ipotizzare, come data di realizzazione, gli anni intorno al 1540-50. Le tavolette presentano, infatti, un'iconografia che sebbene risenta di reminescenze di primo '500, è già toccata da una vena pittorica manieristica. Se si confrontano con i "Misteri" intorno alla Pala della Vergine del Rosario della Confraternita di s. Croce, ora Parrocchiale di Villanova Mondovì, datati 1597 (M. LEONE, Cuneo - Geografia culturale e atlante figurativo di una regione di frontiera: il Piemonte, in "Ricerche di Storia dell'Arte", 1978-79, n. 9), questi ultimi rivelano un'impostazione libera da schemi tardo-gotici di linearismo nella conduzione delle figure, ancora presenti in territorio monregalesse nei primi decenni del Cinquecento (G. RAINERI, Antichi affreschi del Monregalesse, Mondovì 1979, V. II), rivelando elementi figurativi "orientati in senso devozionale, ed esemplari su fatti romani" (M. LEONE, 1978-79). È stato posto in risalto da alcuni studiosi (cfr. A. GRISERI, Itinerario di una provincia, Cuneo 1974, p. 106) l'influenza manieristica, e soprattutto michelangiolesca, a partire dal 1550 in alcune opere del cuneese, come ad esempio nel Giudizio Universale a Madonna dei Boschi presso Boves e riscontrabile anche nella pala di Villanova, soprattutto nella predella. I riquadri in questione, parecchio danneggiati, pur avendo scene movimentate, con una certa profondità, e figure delineate in senso plastico, evidenziano una conduzione ancora legata nei volti e nei panneggi, che, pur rilevando una conoscenza dei nuovi indirizzi artistici, non sono del tutto slegate da stili precedenti. È comunque superata la fase degli affreschi tardo-gotici di Antonio Ocelli di Ceva (G. RAINERI, 1979, p. 50) e il momento rinascimentale del Perosino a Carassone nel 1517 (A. GRISERI, 1974, p. 92; G. RAINERI, 1979, p. 43). La scena con la Flagellazione sembra staccarsi dalle altre, forse ispirata a qualche modello inciso, per una maggiore scioltezza compositiva nelle figure, caratterizzate da una ricerca anatomica più accentuata in senso manieristico, su uno sfondo architettonico ben definito, di derivazione bramantesca (la composizione sembra ripresa nella medesima scena della pala di Villanova Mondovì). I due santi in basso hanno invece un legame più stretto con la pittura di primo Cinquecento, per la posizione frontale piuttosto statica, su sfondo uniforme. Meglio condotto S. Domenico, per quanto riguarda il volto indagato in senso fisionomico, mentre quello di S. Pietro martire è più esemplificato e l'attributo del coltello non conferisce alcuna drammaticità. Le formelle lignee alla base e al sommo, ai lati, sono di buona fattura e non possono che confermare una datazione alla metà del secolo. Un confronto può essere fatto con i motivi decorativi dipinti sui pilastri della cornice lignea contenente la "Vergine"</p>

conservato presso la Parrocchiale di S. Biagio presso Mondovì, da datarsi nei primi decenni del XVI secolo. In questa pala i motivi, resi solo con il pennello, sono però più semplificati rispetto a quelli in questione. I Misteri del Rosario forse si trovavano già nella Chiesa dei domenicani a Piazza, distrutta nel 1577, per Bolla di Gregorio XIII per lasciar spazio alla Cittadella, voluta da Emanuele Filiberto (A. MIXCHELOTTI, Storia di Mondovì, Mondovì 1920) e traslati in quell'occasione nell'attuale sede che si andava costruendo. Nella Visita Pastorale effettuata il 15 gennaio 1583 dal Vescovo Scarampi alla Parrocchiale è già testimoniata l'esistenza dell'altare dedicata alla Vergine del Rosario: "Altare Rosarij ad columna prope Presbiterium in cornu evang. ad illud est erecta Soc. Rosarij quae consuevit celebrari fecere in eo p. quoque (...) singulorum mensium (...)" (Mondovì, Archivio della Curia Vescovile, Visite Pastorali Scarampi). La cornice lignea interna, di buona fattura, è da ritenersi un'aggiunta posteriore, per un'accentuata plasticità sia nelle teste dei cherubini che nei motivi a carpoforesi, ascrivibili ai primi decenni del Seicento, per un emergere di esuberanza barocca, ispirata agli intagli dei fratelli Botta di Savigliano (A. OLMO, Arte in Savigliano, Savigliano 1978). L'altare è citato in una relazione del 1829: "Al terzo arcale in capo alla nave minore, corrisponde un'ampia magnifica cappella (...) ivi si venera Maria S.S. sotto il titolo del Rosario, a cui è dedicata l'altare (...) gli ornati nei quali sono espressi i Misteri del Rosario sono di legno dorato" (Mondovì, Archivio della Curia Vescovile, cartella Carassone, Relazione della Parrocchia di S. Giovanni in Lupaziano piano di Carassone, città di Mondovì, governata da me Gioachino Regis C.o. Dom.o Cittadino di Piazza Maggiore, nato 10 7bre 1764).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 34776

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

visita pastorale

FNTA - Autore

s.a.

FNTD - Data

1583/01/15

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

relazione

FNTA - Autore

Regis G.

FNTD - Data

1829

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Michelotti A.

BIBD - Anno di edizione	1920
BIBN - V., pp., nn.	p. 203
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Griseri A.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBN - V., pp., nn.	pp. 92, 106
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Raineri G.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBN - V., pp., nn.	pp. 43, 50
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Leone M.
BIBD - Anno di edizione	1978/1979
BIBN - V., pp., nn.	pp. 92, 106
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Guala P.
FUR - Funzionario responsabile	Galante Garrone G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)